

Il profilo socio ambientale del Gruppo

Il valore delle persone e del lavoro

Il Gruppo Bastogi è consapevole che il valore del Gruppo e delle sue attività trova fondamento nella competenza e nella professionalità delle persone che ne fanno parte.

Le persone e le peculiarità dell'organizzazione

Il Gruppo Bastogi è una realtà dinamica, centrata sulla professionalità e la qualità del fare, con una catena di comando corta e una distanza ridotta tra i vertici aziendali e i livelli più operativi, che favorisce la corresponsabilità diffusa e l'efficienza nelle scelte operative.

Al 31 dicembre 2011, nel Gruppo Bastogi lavorano complessivamente 112 persone. La tabella mostra la suddivisione per settori di attività: la maggior parte del personale (76 persone) lavora presso le strutture di via Piranesi a Milano, dove risiede la holding e viene svolta l'attività di Servizi per l'arte. Altre 36 persone lavorano nel settore alberghiero del Gruppo (nei due alberghi di Assago e di Napoli).

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Servizi per l'arte	60	64
Attività alberghiera	36	43
Bastogi e altro	16	14
Totale	112	121

Nel 2011 nel Gruppo Bastogi ci sono 5 dirigenti e 11 quadri, mentre l'84% del personale è composto da impiegati (58 persone) e operai (37 persone), ai quali si aggiunge un contratto di apprendistato (nei servizi per l'arte).

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Apprendisti	1	1
Operai	37	42
Impiegati	58	62
Quadri	11	11
Dirigenti	5	5
Totale	112	121

La dirigenza è piuttosto giovane, composta in 4 casi su 5 da quarantenni, con un'età media intorno ai 46 anni.

Dal punto di vista generazionale, Bastogi è un Gruppo giovane, con una prevalenza di ventenni e trentenni (oltre il 55% del personale ha meno di 40 anni) e una concentrazione significativa di persone nella fascia di età tra i 30 e i 40 anni (33%) e tra i 40 e i 50 (30%). Solo il 14% dei lavoratori supera i 50 anni di età.

	fino a 30 anni	31-40 anni	41-50 anni	più di 50 anni
Organico al 31 dicembre 2011	24	38	34	16
Organico al 31 dicembre 2010	25	43	38	15

Pari opportunità e politiche di genere

Il Gruppo Bastogi pratica l'uguaglianza delle opportunità, senza farne una questione di quote, quanto, piuttosto, di valorizzazione delle diverse capacità e differenze. All'interno del Gruppo non sono ammessi favoritismi, né discriminazioni di alcuna natura; ogni persona viene valutata obiettivamente in relazione alle effettive competenze e capacità, all'impegno con cui svolge le proprie mansioni e ai risultati che raggiunge.

Lavoratori svantaggiati

Il Gruppo Bastogi assicura le pari opportunità a chi lavora nel Gruppo, sostenendo anche con specifiche politiche gestionali i lavoratori che si trovano ad operare in condizioni di svantaggio.

I lavoratori con disabilità assunti attraverso il collocamento obbligatorio nel Gruppo Bastogi sono attualmente 3, e operano nei servizi per l'arte (2 persone) e nel settore alberghiero (1 persona). In due casi lavorano con un contratto a tempo pieno e in un caso con un part time.

Lavoratori stranieri

Nel 2011 nel settore alberghiero del Gruppo Bastogi sono presenti 4 lavoratori di nazionalità straniera, provenienti da tre Paesi diversi.

Politiche di genere

Al 31 dicembre 2011 nel Gruppo Bastogi le donne rappresentano complessivamente poco più della metà dell'intero personale, ad eccezione dei servizi per l'arte, dove la presenza femminile è prossima al 60%, e raggiunge il 90% nel dipartimento restauri. In Italia su circa 30.000 operatori del restauro l'80% sono donne - con una età media di 33 anni (fonte: Convegno Restauro sostenibile, novembre 2011, Roma).

	Uomini	Donne
Servizi per l'arte	25	35
Attività alberghiera	23	13
Bastogi e altro	7	9
Totale al 31 dicembre 2011	55	57

La presenza delle donne è diffusa a ogni livello di inquadramento, anche in ruoli di responsabilità, in tutti i settori del Gruppo. Una donna ricopre l'incarico di Presidente nei tre Organismi di Vigilanza del Gruppo Bastogi.

Bastogi è tra le prime 6 società italiane quotate in Borsa per presenza di donne nel proprio organo di governo (rilevazione Assonime per il 2011).

Al 31 dicembre 2011 nel Consiglio di Amministrazione di Bastogi - entrato in carica nel 2009, due anni prima che la legge italiana stabilisse un tetto per le quote rosa - 3 consiglieri su 7 sono donne, con una percentuale del 43%, ben oltre quella fissata dalla nuova normativa (1/5 entro il 2012, 1/3 entro il 2015), e già in linea con l'impegno di arrivare al tetto del 40% entro il 2020, richiesto su base volontaria dalla UE alle quotate europee.

Conciliazione tra tempi di vita e lavoro

In alcuni settori di Bastogi è particolarmente significativa la presenza di donne tra i 31 e i 40 anni, la fascia di età più interessata al tema della tutela della maternità e della conciliazione tra lavoro, tempi di vita e impegni familiari.

In risposta a questa esigenza, il contratto di lavoro applicato nel Gruppo prevede ormai da diversi anni la possibilità del part time, nella consapevolezza che la validità della formula di sostenibilità di un'impresa deve tradursi in azioni concrete, capaci di sostenere i bisogni e i progetti professionali e di vita di chi vi lavora.

Part time

Al 31 dicembre 2011, accanto ai contratti a tempo pieno, nel Gruppo Bastogi risultano applicati 22 contratti part time, come si osserva dalla tabella seguente:

	Part time	Tempo pieno
Servizi per l'arte	13	47
Attività alberghiera	3	33
Bastogi e altro	6	10
Totale al 31 dicembre 2011	22	90

Il part time è presente in tutti i settori di attività, con punte particolari nella holding del Gruppo (dove hanno il part time i due terzi delle donne presenti: 6 donne su 9) e nei servizi per l'arte (circa un terzo delle donne presenti: 13 su 35).

Compatibilmente con le esigenze dell'impresa, in questi anni Bastogi ha accolto quasi tutte le richieste di part time, che attualmente è diffuso in tutte le categorie di inquadramento contrattuale, anche tra i ruoli di responsabilità. Nel 2011, per ragioni organizzative, nei servizi per l'arte, non è stato possibile accogliere una delle richieste di part time presentate.

Relazioni di lavoro e valorizzazione del singolo

Il Gruppo Bastogi ricerca la continuità e la collaborazione nelle relazioni di lavoro che costruisce con le persone, e si adopera affinché nel tempo vengano valorizzati al meglio le capacità, le peculiarità e i talenti esplicitati o nascosti di ognuno.

Contratto di lavoro a tempo indeterminato

Il Gruppo Bastogi riconosce il valore del lavoro di ciascuno e cerca di tutelare al meglio i propri lavoratori privilegiando, per quanto possibile, l'applicazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Nel 2011 nelle aziende del Gruppo c'è stata una larghissima prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, pari all'85% del totale, due punti percentuali in più del 2010.

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
% Contratti a tempo indeterminato	85%	83%
% Contratti a tempo determinato	15%	17%

La tabella successiva mostra la distribuzione dei contratti a tempo indeterminato nei diversi settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2011.

	Contratti a tempo indeterminato	Contratti a tempo determinato
Servizi per l'arte	56	4
Attività alberghiera	23	13
Bastogi e altro	16	0
Totale al 31 dicembre 2011	95	17

Nei servizi per l'arte, il personale assunto a tempo indeterminato è la quasi totalità. Questa scelta di continuità garantisce il mantenimento di un elevato livello qualitativo dei servizi erogati. È un dato particolarmente rilevante, specie in settori come quello del restauro, dove il 52% degli addetti in Italia lavora con contratti di tipo autonomo o parasubordinato, mentre il restante 48% prevalentemente con contratti a tempo determinato (fonte: Convegno Restauro sostenibile, novembre 2011, Roma).

Dei 17 contratti a tempo determinato ancora in essere, 13 sono relativi al settore alberghiero, dove in ragione dell'andamento ciclico dell'attività è molto diffuso il contratto a chiamata, mentre i 4 dei servizi per l'arte sono dovuti principalmente a sostituzioni per maternità.

Affezione dei lavoratori all'azienda e mobilità interna

Un indicatore dell'affezione dei lavoratori all'azienda è dato dal tasso di turnover che nel Gruppo Bastogi risulta tradizionalmente molto basso (nel 2011 è pari all'1,8% relativo a due incarichi a tempo determinato che si sono conclusi).

Il tasso di turnover considera le persone che entrano o escono dal perimetro di Bastogi, e non tiene conto degli spostamenti che avvengono al suo interno, un meccanismo utilizzato per far ruotare le persone tra le diverse società del Gruppo Bastogi al fine di valorizzare al meglio le competenze di ognuno e di ottimizzare le risorse disponibili.

Nel 2011 sono 3 le persone che si sono spostate da una società all'altra, restando all'interno del perimetro del Gruppo Bastogi.

Relazioni industriali e assenza di conflittualità interna

Nel Gruppo Bastogi i sindacati sono presenti nel settore alberghiero e in quello "storico" della

custodia e pulitura di pellicce e tappeti, all'interno dei servizi per l'arte.

Le relazioni industriali sono buone, la conflittualità interna praticamente assente, e nel 2011 non si sono registrate ore di sciopero. Nel 2011 per la società H2C in liquidazione risulta una causa di lavoro pendente mentre per H2C Gestioni una causa si è conclusa, nell'aprile dello stesso anno, con una transazione.

Per la società Bastogi, nel 2011, è stata vinta una causa di lavoro in primo e secondo grado mentre un'altra si è chiusa nel gennaio 2012 con una transazione.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Bastogi è attento al tema del benessere organizzativo, della salute e della sicurezza dei suoi lavoratori, a partire dall'impegno per il contenimento e la riduzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e il contenimento dei rischi da stress lavoro correlato.

Infortuni

Nel corso del 2011 nelle società del Gruppo Bastogi non si sono registrati infortuni.

Adempimenti in materia di salute e sicurezza

Nel 2011 il Gruppo Bastogi ha promosso e attivato due percorsi di formazione sulla sicurezza:

- un corso di formazione per dirigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 37 - comma 7 del d. lgs. 81/08. Il corso, strutturato in tre sessioni formative, è stato aperto anche a figure del Gruppo che non ricoprono la funzione di dirigenti o di delegati del datore di lavoro;
- un corso di aggiornamento, strutturato in due incontri di 4 ore l'uno, in materia di sicurezza sui cantieri e gestione del patrimonio immobiliare.

Nel corso del 2011, in osservanza alle disposizioni in materia di salute e sicurezza, il Gruppo Bastogi ha eseguito una valutazione preliminare, di tipo oggettivo, del rischio da stress lavoro correlato.

Gli esiti della rilevazione sono stati allegati al documento di valutazione dei rischi e sono stati discussi nella riunione periodica con i datori di lavoro.

Benefit e iniziative per il personale

Nella consapevolezza che il benessere psicofisico dei lavoratori richiede attenzione anche alla dimensione extra-lavorativa, il Gruppo Bastogi mette a disposizione dei propri dipendenti agevolazioni e benefit per la salute, il benessere e il tempo libero.

Agevolazioni

I dipendenti del Gruppo Bastogi usufruiscono di agevolazioni per l'utilizzo di servizi presso alcune strutture di proprietà del Gruppo o riconducibili al Gruppo di controllo cui Bastogi appartiene.

Le agevolazioni danno diritto: a sconti sull'acquisto dei biglietti per manifestazioni, eventi e spettacoli presso il Teatro della Luna di Assago e sui servizi Open Care (caveau, pulitura di tappeti e pellicce, trasporto e restauro di oggetti d'arte e consulenza), a tariffe agevolate per pernottamenti nei due alberghi del Gruppo (H2C Hotel Milanofiori ad Assago e H2C Hotel Napoli) e per l'utilizzo dei servizi dell'Area Multisport, presso il Mediolanum Forum di Assago (quest'ultimo esteso anche ai familiari).

Il Gruppo dispone di 5 tessere per accedere ad un centro sportivo milanese che vengono assegnate ai dipendenti.

Convenzioni: con il ristorante "La Cucina dei Frigoriferi Milanesi" (a pranzo è riservato uno sconto del 15% ai dipendenti), con il Centro Auxologico di Milano (sconti sulle tariffe delle visite mediche).

Altri benefit disponibili a titolo gratuito

Il Gruppo Bastogi offre ai suoi lavoratori la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi, iniziative, spettacoli ed eventi culturali.

Nel 2011 i dipendenti e collaboratori del Gruppo hanno potuto disporre complessivamente di 455 omaggi per partecipare a 82 eventi - principalmente concerti e manifestazioni sportive al Mediolanum Forum, e più di 30 tra presentazioni, conferenze, mostre, inaugurazioni, spettacoli, prime e concerti presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi, del Palazzo del Ghiaccio, di Open Care e del Teatro della Luna o, ancora, presso altre sedi prestigiose, come la Scala di Milano in occasione dell'iniziativa "Prove Aperte".

Nel 2011 le persone che lavorano nel Gruppo hanno inoltre avuto la possibilità di partecipare gratuitamente a un corso introduttivo di recitazione organizzato da Compagnia della Rancia (insegnanti: il regista Saverio Marconi e Michele Renzullo) e a corsi di musica e canto organizzati da Carisch "Academy of Music".

Nel corso del 2011, i dipendenti del Gruppo Bastogi hanno potuto aderire, in via sperimentale, all'iniziativa "La Cassetta del Contadino", un servizio di consegna di prodotti freschi del territorio del Parco Agricolo Sud di Milano organizzato da Slow Food.

L'impegno per la comunità, la cultura, il territorio e l'ambiente

Nel Gruppo Bastogi l'impegno per l'ambiente è strettamente connesso a tutto ciò che contribuisce a determinare la qualità - anche estetica - dell'esperienza di vita delle persone. L'ambiente è inteso come l'intreccio dei diversi "luoghi" e territori in cui una comunità vive, affondando le sue radici in un patrimonio comune di storia, idee, arte e cultura.

La valorizzazione del patrimonio artistico, sociale e culturale della collettività

La storia del Gruppo Bastogi è profondamente radicata nella memoria e nella geografia di Milano, che nel complesso industriale di via Piranesi - sede storica dei Frigoriferi Milanesi e del Palazzo del Ghiaccio - riconosce un simbolo della propria tradizione artistica, culturale e ricreativa.

Questa vocazione di struttura dalle molteplici attività è tuttora mantenuta dal complesso, dove oggi hanno sede anche i servizi per l'arte di Open Care, la prima realtà europea a integrare tutte le attività necessarie alla gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico pubblico e privato.

Un gruppo di professionisti

I professionisti che operano in Open Care forniscono servizi altamente qualificati: dai caveau ai trasporti, dalla conservazione - attraverso laboratori specializzati nel restauro di dipinti e opere polimateriche, arredi lignei, arazzi e tessuti antichi, tappeti, antichi strumenti scientifici e analisi scientifiche - alla consulenza per stime, perizie, archiviazione e compravendita di opere d'arte. La ricchezza prodotta in termini di competenza, professionalità, qualità artigianale e intellettuale dal lavoro di queste persone si traduce in valore aggiunto a beneficio non solo del Gruppo Bastogi, ma del patrimonio artistico e culturale dell'intera collettività.

L'esame dei titoli di studio delle persone che lavorano nei servizi per l'arte di Open Care mostra che si tratta di un capitale intellettuale di rilievo: l'87% ha un diploma o un titolo superiore, il 25% una laurea o un master:

	Master/ Laurea	Diploma	Medie/Elementari
Organico servizi per l'arte al 31 dicembre 2011	15	37	8

Alle conoscenze acquisite con lo studio si aggiunge l'esperienza del saper fare: la professionalità delle persone che lavorano in alcuni dei servizi di Open Care è di natura artigianale e può essere conseguita solo sul campo.

L'esperienza di lavoro in Open Care ha quindi un valore altamente formativo, specie per i più giovani, ai quali viene data la possibilità di sperimentarsi, crescere e formarsi.

Dei 7 tirocini effettuati nel corso del 2011 all'interno delle società del Gruppo Bastogi, 6 si sono svolti nei servizi per l'arte di Open Care; a questi va aggiunto 1 contratto di apprendistato.

Alle competenze certificate dai titoli di studio e al saper fare, il personale affianca un impegno costante nell'aggiornamento attraverso pubblicazioni, seminari e corsi di specializzazione.

Il Gruppo Bastogi incoraggia l'aggiornamento del proprio personale anche con aspettative o permessi di studio per frequentare corsi di specializzazione che - in alcuni casi - la società

contribuisce a finanziare.

Molti interventi realizzati da Open Care riguardano collezioni private e, per motivi di riservatezza, non possono essere divulgati. Di seguito, a titolo esemplificativo, alcuni lavori scelti tra quelli, divulgabili, che hanno interessato più da vicino il patrimonio artistico collettivo:

La collezione d'arte Telecom

A partire dal 2008 Open Care – Servizi per l'Arte ha curato la catalogazione, la stima e la verifica dello stato di conservazione della collezione d'arte Telecom, custodita presso la sede milanese della società.

Al termine dell'intervento, Open Care ha ideato, curato e allestito l'esposizione "Tesori dalla Collezione Telecom: tra Figurazione e Astrazione", una mostra aperta ai dipendenti Telecom e alle loro famiglie, nel corso della quale sono anche stati organizzati laboratori didattici per i figli dei dipendenti. Il successo dell'iniziativa, cui hanno preso parte 450 persone, ha portato alla decisione di replicare l'appuntamento presso la sede Telecom di Roma il 21 e il 22 aprile 2012.

Trasporti e allestimenti per mostre

Nel 2011 Open Care ha curato l'allestimento e la movimentazione delle mostre:

- "Alberto Giacometti e l'ombra della sera. Dialogo tra due capolavori. Dall'arte etrusca al Novecento" allestita a Villa Manzoni a Lecco e promossa dal Comune di Lecco, con il Patrocinio della Regione Lombardia – Cultura e della Provincia di Lecco, in collaborazione con la Fondation Alberto et Annette Giacometti di Parigi e il Museo Etrusco Guarnacci di Volterra.

- "Parasimpatico" della videoartista svizzera Pipilotti Rist al Cinema Manzoni di Milano. La mostra, organizzata dalla Fondazione Nicola Trussardi, è stata curata da Massimiliano Gioni.

Interventi di restauro

Tra le opere restaurate di maggior rilievo per il patrimonio culturale della collettività, si possono invece citare:

- i paramenti della comunità ebraica di Torino (3 parochet e 3 copritevah);
- l'arazzo "La crocefissione", della fine XVII secolo inizio XVIII secolo, di proprietà della Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo;
- il gonfalone in seta dipinta del Comune di Romano Lombardia e il gonfalone d'onore in seta e ricami in filati metallici progettato da Giò Ponti, nel 1935, di proprietà dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Caveau

Nel 2011 i caveau di Open Care hanno preso in custodia l'archivio della casa editrice Ubulibri e del materiale di documentazione relativo al Premio teatrale Ubu, istituito dal critico Franco Quadri, e lo conserveranno fino a giugno del 2012 quando l'Archivio Ubu verrà collocato presso la Fondazione Mondadori e sarà consultabile dal pubblico.

Un polo di elaborazione e promozione culturale al servizio del territorio

La consapevolezza della forte connessione tra l'alta qualità dei servizi offerti e quella dei luoghi che li ospitano, è parte integrante della missione del Gruppo, che punta ad accrescerne il valore, anche grazie a un'offerta innovativa, ricca e diversificata di iniziative ed eventi culturali da ospitare all'interno delle proprie strutture, nella convinzione che la qualità dei contenuti offerti contribuisca alla valorizzazione di un patrimonio immobiliare di cui beneficia l'intera collettività.

Gli eventi culturali presso le strutture di via Piranesi

Grazie alla straordinaria articolazione e qualità delle strutture, il complesso di via Piranesi è oggi un polo emergente di innovazione ed elaborazione culturale. Sono più di 100.000 le persone che sono transitate negli spazi del Palazzo del Ghiaccio e nelle altre strutture dei Frigoriferi Milanesi dal 2007 ad oggi.

Nel 2011 la proposta di eventi è cresciuta in modo significativo, facendo registrare un deciso

incremento rispetto all'anno precedente sia in termini di numero di eventi che di presenze.

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
N. eventi	66	26
N. presenze	35.165	16.430

Il semplice dato numerico non è sufficiente a mostrare la ricchezza dell'offerta di appuntamenti, mostre ed iniziative ospitate presso il Palazzo del Ghiaccio e le altre strutture di via Piranesi nel 2011. Tra le iniziative di maggior successo o impatto culturale si possono ricordare:

LUMI - Per voce sola. Rassegna di appuntamenti con artisti solisti tra Milano e Lugano. Da qui l'acronimo Lu-Mi, a denominare il progetto che accende piccoli "lumi", in movimento tra le due città, per ricercare nel buio con la sola voce, il solo corpo, la sola mente.

Fuorisalone del Mobile. In occasione del MiArt (fiera dell'arte contemporanea) e del Salone del Mobile, i Frigoriferi Milanesi hanno aperto i propri spazi con percorsi ed eventi tra design e arte, architettura e fotografia, laboratori di restauro, libri e degustazioni. Alcune delle realtà che hanno sede in via Piranesi hanno contribuito all'evento con iniziative e progetti specifici.

Giornata FAI (Fondo Ambiente Italiano) di Primavera. In occasione della Giornata FAI di Primavera, lo storico complesso dei Frigoriferi Milanesi ha aperto le sue porte per mostrare alla cittadinanza, attraverso la guida degli architetti del FAI, il Palazzo del Ghiaccio, i caveau e i laboratori di restauro.

So critical so fashion. Seconda edizione del più importante evento in Italia dedicato alla moda critica, etica, indipendente ed ecologica.

Frigodays - Settimana della Comunicazione. Tre giorni di workshop, mostre, convegni in occasione della Settimana della Comunicazione. Meeting, eventi, mostre, seminari e convegni dedicati al mondo della comunicazione.

Elephant Parade. Esposizione conclusiva e asta di beneficenza degli 80 elefanti che per due mesi hanno animato le strade di Milano in una mostra open air, per raccogliere fondi a sostegno di The Asian Elephant Foundation (fondazione per la salvaguardia dell'elefante asiatico a rischio di estinzione) e la Fondazione Telethon che sostiene la ricerca scientifica sulle malattie genetiche.

Concerto della pianista Edna Stern; evento promosso dai Frigoriferi Milanesi, Consorzio Vino Chianti e Slow Food Milano.

La collaborazione con il mondo della cultura, dell'arte e il no profit

L'accoglienza a organizzazioni culturali e no profit

Presso le strutture e i laboratori di Open Care hanno sede alcune organizzazioni culturali di alto profilo, attive nel mondo del restauro, della cultura e dell'arte sia italiana che internazionale, con le quali Bastogi collabora, creando sinergie che hanno trasformato i Frigoriferi Milanesi in un fertile luogo di incontro e di scambio.

Al 31 dicembre 2011, nelle strutture di via Piranesi sono presenti realtà legate al mondo dell'arte e della cultura come l'Associazione per il Restauro degli Antichi Strumenti Scientifici – A.R.A.S.S. Brera, l'associazione FARE, Kolima Contemporary Culture, ROJO artspace Milano, S.A.C.S. lo Sportello per l'arte contemporanea della Sicilia, l'associazione Esterni; e organizzazioni no profit conosciute a livello nazionale e internazionale, come Slow Food e Greenpeace. In passato i Frigoriferi Milanesi hanno ospitato l'associazione Art for the world Europe.

Presso i Frigoriferi Milanesi hanno inoltre sede importanti studi e associazioni che si occupano di architettura, design, grafica e comunicazione tra i quali Soup Studio Designer Associati, Viapiranesi, studio diretto da Luca Molinari e Anna Barbara.

Dalla primavera del 2010, nello stesso edificio, è stata inaugurata la residenza per artisti e operatori Open Care. Il progetto, gestito dall'associazione FARE, promuove lo scambio dei giovani operatori dell'arte, mettendo a disposizione un alloggio, alcuni atelier e un servizio di tutoring. Nel 2011 la residenza ha ospitato 12 artisti, provenienti da 7 paesi diversi.

Iniziative ed eventi culturali senza scopo di lucro

Negli spazi di via Piranesi, il Gruppo Bastogi ha ospitato anche iniziative ed eventi di promozione culturale, di sensibilizzazione e di raccolta fondi per progetti di solidarietà, organizzati in collaborazione con istituzioni e organizzazioni senza scopo di lucro sia locali che internazionali, come UNHCR, Alto Commissariato ONU per i Rifugiati, Art for the world Europe e Greenpeace.

Il sostegno a iniziative di responsabilità sociale

Bastogi si riconosce nei valori dell'etica e della solidarietà, e sostiene alcune organizzazioni che, all'interno della comunità, lavorano per migliorare la vita delle persone – specie quelle in difficoltà – con un'attenzione particolare alla promozione della cultura e della responsabilità sociale.

Prove Aperte alla Scala e Comunità Nuova Onlus

Nel 2011 il Gruppo Bastogi ha aderito all'iniziativa "Prove Aperte alla Scala", in collaborazione con il Teatro alla Scala di Milano e la Filarmonica della Scala che, come tradizione, ha aperto al pubblico le prove di importanti concerti per raccogliere fondi a sostegno di associazioni no profit.

Open Care ha sponsorizzato la prova del concerto di Constantinos Carydis (direttore) - Anna Vinnitskaya (pianoforte), a favore della Comunità Nuova Onlus di Don Gino Rigoldi, un'associazione no profit che si occupa di bambini e adolescenti con trascorsi di violenza, abbandono, evasione scolastica, droga.

Consorzio Sociale GOEL

Il Consorzio Sociale GOEL, nato per fornire agli abitanti locali opportunità di lavoro e di vita nella legalità, si propone come rete territoriale per "il cambiamento socio-economico della Locride e della Calabria", e si occupa di moda etica e sociale, produzioni biologiche e turismo responsabile.

Il Gruppo Bastogi sostiene il Consorzio GOEL fornendo all'organizzazione un supporto nella gestione delle risorse umane ed economiche, consulenze in campo legale e nel settore comunicativo.

Eremo di Vercio

L'ufficio legale del Gruppo ha collaborato alla creazione dell'associazione "Amici dell'Eremo di Vercio e di Don Piero". L'eremo si trova in una frazione di Mergozzo (Verbania), in una posizione panoramica con vista sui laghi Maggiore, d'Orta e di Mergozzo. Tra gli obiettivi dello statuto dell'associazione vi è quello di sostenere l'anziano sacerdote nella custodia e conservazione dell'eremo e la promozione di iniziative per la tutela e la valorizzazione dal punto di vista naturalistico e ambientale dell'area in cui sorge l'eremo.

La responsabilità ambientale e i progetti per la valorizzazione del territorio

In Bastogi il rispetto dell'ambiente è presente come un'attenzione diffusa, in tutti i progetti del Gruppo, e si traduce in azioni per il contenimento degli impatti ambientali delle attività e nella partecipazione a progetti per la tutela e la valorizzazione delle risorse del territorio.

Restauro sostenibile e sicurezza degli operatori

Nei laboratori di Open Care si lavora da anni nell'ottica di una conservazione responsabile dei beni culturali e si utilizzano le più aggiornate metodologie per il restauro sostenibile, avvalendosi di materiali e sostanze a basso impatto per la salute e l'ambiente.

Dal 2004 sono stati attivati meccanismi per ridurre i fattori di rischio per la salute degli operatori e prevenire l'inquinamento ambientale:

- i laboratori di restauro sono forniti di impianto d'aria a ricircolo e di aspiratori per vapori tossici;
- vengono utilizzati sverniciatori ecologici (Ecogreen);
- i solventi utilizzati sono a bassa tossicità e vengono addensati per ridurre la volatilità a van-

- taggio dei minori consumi e, soprattutto, della salute degli operatori;
- eventuali materiali tossici utilizzati per la conservazione delle opere d'arte vengono stoccati in particolari contenitori e smaltiti da ditte specializzate.

Anche i fornitori vengono selezionati in base a criteri di trasparenza e purezza dei prodotti, soprattutto dei reagenti chimici, prediligendo gli operatori e produttori che scelgono materiali meno pericolosi e utilizzano metodi di organizzazione del lavoro che garantiscono adeguati standard di sicurezza.

L'impegno per la tutela e la valorizzazione del territorio

L'attenzione ai temi della sostenibilità si traduce per Bastogi anche in azioni di responsabilità ambientale, con particolare attenzione a interventi e progetti che mirano alla tutela e valorizzazione delle risorse del territorio e del patrimonio culturale della comunità locale.

Nel 2011 è continuata la collaborazione tra il Gruppo Bastogi e Slow Food sul progetto "Nutrire Milano. Energie per il cambiamento" avviato nel 2009, in particolare:

- la filiera del pane. Nell'ambito del progetto: "pane a km 0", Bastogi ha messo a punto un progetto per il recupero e la riqualificazione di un mulino in disuso, sul confine tra Milano e il Parco Sud, dove è previsto che si svolgano le attività di macinazione, panificazione e vendita diretta del pane prodotto con cereali coltivati direttamente nel Parco Sud. Sono inoltre previste attività di ristorazione a km 0 e di educazione e formazione sul pane.
- la filiera ortofrutticola. Nell'ambito dell'iniziativa sperimentale denominata "La cassetta del contadino", il Gruppo Bastogi fornisce il supporto organizzativo e logistico per la creazione di una rete di distribuzione locale e i Frigoriferi Milanesi sono uno dei "punti di prossimità" presenti sul territorio milanese, dove i cittadini possono trovare cassette di verdure coltivate con metodi naturali nel Parco Agricolo Sud Milano.

In occasione del Salone del Mobile e di Terra Madre Week 2011, Slow Food ha organizzato due settimane di eventi, presentazioni, degustazioni e corsi presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del progetto.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo da parte della Società e del Gruppo.

Azioni proprie e azioni di Società controllanti

In ottemperanza agli obblighi informativi richiesti dall'art. 2428, comma 3 punti 3 e 4 del Codice Civile, si segnala che Bastogi non ha sottoscritto azioni proprie né azioni/quote di società controllanti direttamente e/o indirettamente per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.